



26 gennaio 2022

n. 426

### Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

<b>RIUNIONE STRAORDINARIA DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELLA NATO....</b>	<b>1</b>
<b>Rafforzamento del dispositivo militare russo.....</b>	<b>1</b>
<b>La difesa degli Alleati della NATO.....</b>	<b>2</b>
<b>Il sostegno all'Ucraina.....</b>	<b>2</b>
<b>Disordini in Kazakistan.....</b>	<b>2</b>
<b>RIUNIONE DEL CONSIGLIO NATO-RUSSIA .....</b>	<b>2</b>
<b>Le proposte della Russia e la posizione degli Alleati NATO .....</b>	<b>3</b>
<b>Iniziative future .....</b>	<b>3</b>
<b>Le dichiarazioni del Segretario generale NATO .....</b>	<b>3</b>
<b>INCONTRO USA – FEDERAZIONE RUSSA .....</b>	<b>4</b>
<b>RIUNIONE DEL CONSIGLIO INTERPARLAMENTARE NATO-UCRAINA .....</b>	<b>4</b>

#### RIUNIONE STRAORDINARIA DEI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELLA NATO

Il **7 gennaio 2022** si è svolta una **riunione straordinaria** in modalità *online* dei **Ministri degli affari esteri della NATO**, nel corso della quale è stato oggetto di discussione il **rafforzamento della presenza militare russa in Ucraina e nelle aree limitrofe**, nonché le conseguenze e i rischi di una *escalation* militare per la **sicurezza europea**. Oggetto di confronto è stato, altresì, il **sostegno della NATO all'Ucraina** e le diverse modalità attraverso le quali assicurarlo. Sono stati discussi, inoltre, i principali punti all'ordine del giorno del successivo **Consiglio NATO-Russia** (su cui cfr. *infra*), in programma il 12 gennaio. Infine, i Ministri degli esteri della NATO hanno affrontato il tema dei recenti **disordini** e delle

**repressioni violente** occorsi in **Kazakistan** e delle iniziative da assumere al riguardo.

#### RAFFORZAMENTO DEL DISPOSITIVO MILITARE RUSSO

I Ministri degli esteri dei Paesi NATO hanno discusso della **concentrazione** non provocata e ingiustificata, da parte della **Russia**, di **decine di migliaia di militari e di mezzi bellici** (inclusi mezzi pesanti e sistemi di guerra elettronica) in Ucraina e nelle aree limitrofe.

Si tratta del secondo episodio di rafforzamento della presenza militare russa avvenuto nel corso del 2021. Già in primavera Mosca aveva avviato il più consistente concentramento di forze militari dal 2014.

Il **Segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg**, ha rilevato come, malgrado i ripetuti appelli, la Russia non abbia adottato

misure di distensione, rafforzando anzi la propria presenza militare e la propria dura retorica. Il Segretario generale ha sottolineato come tali azioni aggressive compromettano gravemente la sicurezza europea, avvertendo che alla luce delle forze militari dispiegate e della retorica utilizzata, il rischio di un conflitto è reale.

### LA DIFESA DEGLI ALLEATI DELLA NATO

Gli **Alleati** hanno ribadito, pertanto, il loro impegno in favore di un **approccio duplice nei confronti della Russia**: da un lato, il mantenimento di una difesa e di un'azione di dissuasione forti; dall'altro, l'apertura a un dialogo sostanziale.

Sul primo versante, il Segretario generale della NATO ha evidenziato come la priorità degli Alleati sia stata, finora, la dissuasione di nuove aggressioni russe e la prevenzione di un nuovo conflitto. La NATO assumerà tutte le iniziative necessarie alla difesa e alla protezione di tutti gli Alleati, anche rafforzando la difesa collettiva se necessario.

### IL SOSTEGNO ALL'UCRAINA

Jens Stoltenberg ha precisato che, sebbene **l'Ucraina non sia formalmente coperta dalla clausola di difesa collettiva** di cui all'articolo 5 del Trattato di alleanza, la NATO e gli Alleati forniscono un **sostegno politico e materiale all'Ucraina e al suo diritto di difendersi**, ad esempio in materia di rafforzamento delle sue capacità militari, di formazione e fornitura di equipaggiamenti.

Il Segretario generale della NATO ha dunque ribadito che **ogni ulteriore aggressione** contro l'Ucraina avrebbe **conseguenze importanti** e costerebbe cara alla Russia, sotto il profilo delle **sanzioni economiche, finanziarie e politiche**.

Jens Stoltenberg ha condannato, inoltre, i tentativi adoperati dalla Russia per rappresentare l'Ucraina come colpevole, affermando che ciò determina un capovolgimento della reale situazione in corso.

La **Commissione NATO-Ucraina** (NUC) si è riunita il **10 gennaio scorso**. Nel corso della conferenza stampa che ha preceduto la riunione, il Segretario generale della NATO ha ribadito i punti chiave della riunione ministeriale del 7 gennaio e ha salutato positivamente la possibilità per gli Alleati di scambiarsi le valutazioni della situazione e di

coordinarsi con l'Ucraina prima della riunione del Consiglio NATO-Russia.

La **Vice-Primo Ministra ucraina, Olga Stefanishyna**, ha ringraziato gli Alleati per il coinvolgimento nella discussione delle questioni relative all'Ucraina, ha affermato la non negoziabilità dei diritti sovrani di quest'ultima e ha condannato il recente rafforzamento militare della Russia. Ha inoltre sottolineato l'impegno dell'Ucraina nella diplomazia, al fine di evitare un'*escalation* militare, e nella trasformazione democratica.

### DISORDINI IN KAZAKISTAN

I Ministri degli esteri dei Paesi NATO hanno discusso dei **disordini** e delle **repressioni violente in Kazakistan**. Gli Alleati, che hanno seguito la situazione con molta preoccupazione, hanno chiesto **l'immediata cessazione delle violenze e il rispetto dei diritti umani**, compreso il diritto di manifestare pacificamente e la libertà d'espressione.

### RIUNIONE DEL CONSIGLIO NATO-RUSSIA

Il **12 gennaio 2022** si è svolta una riunione del **Consiglio NATO-Russia**, la **prima da luglio 2019**. Oggetto principale della riunione è stata la situazione ucraina e dei suoi confini nonché le relative implicazioni per la sicurezza europea. Temi sui quali si registrano significative diversità di posizioni tra gli Alleati NATO e la Russia.

La riunione del Consiglio è stata preceduta dal **Dialogo sulla stabilità strategica tra gli Stati Uniti e la Russia**, tenutosi a **Ginevra il 10 gennaio**, ed è stata seguita dalla **riunione del Consiglio permanente OSCE**, tenutasi il **13 gennaio**.

In particolare, si ricordano i pilastri dell'approccio adottato dalla NATO nel dialogo con la Russia:

- la NATO è determinata a intraprendere un dialogo finalizzato a una soluzione diplomatica; la Russia, tuttavia, deve rispondere alle preoccupazioni da tempo manifestate dalla NATO;
- gli Alleati consultano l'Ucraina parallelamente alla Russia;
- la NATO consulta, altresì, ulteriori partner chiave, quali l'Unione europea, la Svezia, la Finlandia, la Georgia e la Repubblica di Moldavia.

## LE PROPOSTE DELLA RUSSIA E LA POSIZIONE DEGLI ALLEATI NATO

Nel corso del Consiglio, la **Russia** ha esposto le proprie proposte, già rese pubbliche a dicembre 2021, volte a garantire le priorità in materia di sicurezza dei propri confini. Tali proposte includono, in particolare, la richiesta di **interruzione di ogni processo di adesione di nuovi Stati dell'est Europa alla NATO**, nonché il **ritiro delle truppe NATO dagli Alleati orientali**.

Gli Alleati **NATO** hanno riaffermato la loro **politica delle Porte Aperte** e ribadito il diritto di ciascuno Stato di scegliere in piena autonomia i propri strumenti e modalità di perseguimento degli interessi relativi alla sicurezza. Pertanto, la decisione sull'eventuale ingresso dell'Ucraina nella NATO deve dipendere, ad avviso degli Alleati, solo dalla volontà di quest'ultima e dei 30 Stati dell'Alleanza, non potendosi configurare a questo riguardo un potere di veto della Russia o di altri Stati terzi.

È stata ribadita, a tal proposito, l'unità degli Alleati nell'intento di **supportare** il percorso dell'**Ucraina verso l'adesione alla NATO**, sostenendo i suoi sforzi di attuazione delle riforme e di modernizzazione delle forze armate, necessarie per conseguire gli standard richiesti per l'ingresso nell'Alleanza.

Gli Alleati hanno confermato, inoltre, l'intenzione di non rinunciare alla loro capacità di difesa reciproca, la quale include anche la presenza di truppe NATO sul versante orientale dell'Alleanza.

A questo proposito, gli Alleati NATO hanno **chiesto nuovamente alla Russia il ritiro delle proprie truppe** presenti, senza il consenso dei governi degli Stati interessati, in **Georgia**, in **Ucraina** e in **Moldavia**.

Gli Alleati hanno espresso forte **preoccupazione rispetto al rafforzamento della presenza militare russa in Ucraina e ai suoi confini, chiedendo alla Russia un immediato ridimensionamento** di tale presenza e il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dei Paesi limitrofi, principio ritenuto non negoziabile. Alla Russia è stato chiesto, altresì, di astenersi da ulteriori atteggiamenti aggressivi, nei confronti degli Alleati NATO, e di ottemperare a tutti i suoi obblighi e impegni assunti a livello internazionale.

## INIZIATIVE FUTURE

Sia la Russia sia gli Alleati NATO hanno convenuto sulla necessità di programmare un **calendario di futuri incontri**, al fine di riprendere il dialogo sui temi affrontati nel Consiglio, approfondirli nei loro dettagli e avanzare proposte concrete e costruttive per una via d'uscita dalla crisi.

Nello specifico, gli Alleati intendono affrontare il tema delle modalità di rafforzamento della trasparenza delle esercitazioni militari, al fine di prevenire incidenti militari pericolosi e ridurre il rischio di minacce militari. Gli Alleati hanno evidenziato, inoltre, la loro disponibilità ad affrontare i problemi del disarmo e della non proliferazione militare, della previsione di reciproche limitazioni nel dispiegamento di missili, nonché delle politiche sul nucleare.

È stato manifestato, altresì, l'interesse degli Alleati a verificare la possibilità di **ristabilire le rispettive missioni diplomatiche** a Mosca e a Bruxelles, dopo la decisione russa, annunciata dal Ministro degli esteri Lavrov il 18 ottobre 2021, di chiudere la missione a Bruxelles, cui aveva fatto seguito la decisione speculare della NATO rispetto alla sua rappresentanza a Mosca. La riapertura reciproca di tali missioni e il ripristino della presenza di personale diplomatico rappresenta un tassello fondamentale per la ripresa e l'ulteriore sviluppo di un dialogo strutturato e di canali di comunicazione civili e militari con la Russia.

Da parte della Russia, è stato fatto presente che al momento non ci sono ancora le condizioni necessarie per accordarsi sul menzionato calendario di incontri; è stato espresso, tuttavia, un sostegno generale all'idea del dialogo, facendo presente la necessità per la Russia di disporre di tempi adeguati per fornire alla NATO una risposta al riguardo.

## LE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE NATO

Nel corso della conferenza stampa tenutasi subito dopo la conclusione del Consiglio NATO-Russia, il Segretario generale, Jens Stoltenberg, ha rammentato che la ragione dello stato attuale della crisi risiede nella violazione, da parte della Russia, del trattato internazionale che bandisce l'uso di tutte le armi a medio raggio, convenzionali e nucleari. La possibilità di raggiungere degli accordi, pertanto, è subordinata all'individuazione di

limitazioni bilanciate e verificabili nell'uso di armi convenzionali e nucleari.

È stato ribadito, inoltre, che **qualsiasi forma di uso della forza nei confronti dell'Ucraina costituirebbe un grave errore strategico** della Russia, dal quale discenderebbero serie conseguenze per quest'ultima.

È stata **respinta l'idea che un allargamento della NATO a est possa rappresentare una minaccia per la Russia**. Stoltenberg ha ricordato come l'allargamento della NATO abbia rappresentato uno snodo cruciale per la diffusione e il consolidamento della democrazia e della libertà in Europa. Ciò si è rivelato particolarmente vero per molti Paesi dell'ex patto di Varsavia, i quali hanno scelto in modo indipendente e attraverso processi democratici di aderire alla NATO.

È stato espresso apprezzamento per l'attività di stretta consultazione reciproca e di coordinamento effettuata dagli Alleati, e in particolare per il fatto che gli Stati Uniti si siano consultati con questi ultimi sia prima che dopo i colloqui bilaterali di Ginevra con la Russia.

Per quanto riguarda il rafforzamento della presenza di truppe NATO in Ucraina, Stoltenberg ha precisato che questo è seguito all'annessione russa della Crimea del 2014 e alla continua destabilizzazione della regione del Donbass, nell'est dell'Ucraina. Tale rafforzamento, pertanto, ha avuto e ha una finalità deterrente e difensiva; non di provocare un conflitto, bensì di preservare e garantire la pace nella regione.

Il Segretario generale della NATO ha successivamente partecipato, a seguito del Consiglio NATO-Russia, alla **riunione dei Ministri della difesa dell'UE a Brest**, sottolineando che gli Alleati sono pronti qualora il dialogo dovesse fallire e la Russia dovesse procedere a una nuova aggressione nei confronti dell'Ucraina.

#### INCONTRO USA – FEDERAZIONE RUSSA

L'ultimo incontro in ordine di tempo tra Stati Uniti e Federazione russa si è svolto a Ginevra il **21 gennaio 2022** a tra il Segretario di Stato americano, Antony **Blinken**, e il Ministro degli Affari esteri russo, Sergei **Lavrov**. Si è trattato di un incontro "franco" che ha permesso di capire meglio le reciproche posizioni e di ribadire le richieste avanzate da entrambi, confermando la strada della diplomazia e la prosecuzione del dialogo. Lavrov ha ricordato che sono state chieste risposte scritte agli USA

che Blinken ha confermato saranno fornite (le **richieste di Mosca** riguardano: divieto permanente di nuovi allargamenti della Nato; ritiro delle forze militari alleate dai paesi entrati nella Nato dopo il 1997, vale a dire Romania e Bulgaria; impegno a non collocarne in altri paesi confinanti e a non svolgervi esercitazioni militari).

Blinken ha affermato che gli USA e i loro alleati si impegnano a proseguire sulla strada della diplomazia, ma che **in caso di invasione da parte russa dell'Ucraina vi sarà una risposta "unita, rapida e rigorosa"**. Lavrov, dal canto suo, ha ribadito che la **Russia non intende attaccare l'Ucraina**.

Gli Stati Uniti non escludono "*sanzioni personall*" contro Putin e sono pronti a **rispondere con fermezza nei confronti della Bielorussia qualora aiuti la Russia** a invadere l'Ucraina.

#### RIUNIONE DEL CONSIGLIO INTERPARLAMENTARE NATO-UCRAINA

Il **24 gennaio 2022** si è riunito il Consiglio interparlamentare NATO-Russia (**UNIC**).

Si ricorda, che l'UNIC è stato istituito nel 1998. È sede di discussione sulle questioni di comune interesse. Si riunisce due volte l'anno, una volta a Bruxelles presso la sede della NATO e una volta in Ucraina. Sono membri dell'UNIC i **senatori Adriano Paroli e Fabrizio Ortis**. Ai lavori dell'UNIC partecipa con regolarità la Sottocommissione Partenariati NATO (di cui sono componenti il presidente della Delegazione italiana, Luca Frusone, il Vicepresidente, Paolo Formentini, ed il questore Edmondo Cirielli).

In apertura dei lavori i componenti dell'UNIC hanno proceduto ad eleggere il nuovo co-presidente da parte dell'Assemblea NATO. Tra i due candidati, Michal Szczerba (Polonia), Vice Capo della delegazione polacca, e Sverre Myrli (Norvegia), è risultato eletto il primo.

I lavori sono proseguiti con le osservazioni di Oleksandr Korniyenko (Ucraina), co-presidente dell'UNIC e Primo Vice Presidente della Verkhovna Rada, che ha fornito un aggiornamento sulla situazione in Ucraina. Hanno fatto seguito le presentazioni di Mircea Geoană, Vice Segretario generale della NATO, su *Le priorità attuali per il sostegno della NATO all'Ucraina e per rafforzare la cooperazione*; e di David van Weel, Segretario generale aggiunto, Divisione sfide emergenti alla sicurezza, su *Le sfide della guerra ibrida e informatica e la cooperazione con l'Ucraina*.

La seconda parte della riunione ha visto le presentazioni di Thomas Goffus, Segretario generale aggiunto, Divisione Operazioni, su *La cooperazione di difesa della NATO con l'Ucraina*, e di Baiba Braze, Segretario generale aggiunto,, Divisione diplomazia pubblica, su *La cooperazione della NATO con l'Ucraina in tema di diplomazia pubblica e comunicazioni strategiche*. Ha fatto seguito una discussione sul *Nuovo Concetto strategico della NATO: prospettive della Verkhovna Rada*, moderata da Benedetta Berti, Capo dell'Unità di pianificazione nell'ufficio del Segretario generale.

Infine si è svolta una tavola rotonda con gli ambasciatori NATO sul tema *Prospettive nazionali sulla situazione in Ucraina e la cooperazione NATO in Ucraina*. Sono intervenuti gli ambasciatori Francesco Maria Talò (Italia), Sarah Macintosh (Regno Unito), Tomasz Szatkowski (Polonia) e Julianne Smith (USA).

Nel corso della riunione le parti hanno ribadito la ferma condanna del rafforzamento militare da parte russa lungo il confine orientale, definendolo provocatorio, irresponsabile e non giustificato. È stato sottolineato a più voci che la responsabilità di mettere in pericolo l'ordine di sicurezza europeo è da attribuire esclusivamente alla Russia. Sono stati salutati con favore gli sforzi diplomatici intrapresi dagli Stati membri della NATO e il loro coordinamento con l'Ucraina. È stata respinta la narrativa russa delle sfere di influenza esclusiva e riaffermato il principio che ciascuno stato ha il diritto di scegliere il proprio cammino e la propria organizzazione di sicurezza. L'Ucraina ha scelto l'integrazione

euro-atlantica e questo percorso ha il sostegno del popolo ucraino. È stata fermamente denunciata l'aggressione e l'occupazione da parte russa di parti del territorio sovrano ucraino, la violazione dei diritti umani in quei territori, la limitazione alla libertà di navigazione nel mare di Azov e nello stretto di Kerch e l'assalto continuato alla democrazia ucraina attraverso attività informatiche, la disinformazione, lo spionaggio e altre tecniche ibride. È stato ribadito che mai verrà riconosciuta l'annessione illegale della Crimea. Con soddisfazione si è preso atto del sostegno pratico e politico degli Alleati all'Ucraina, sia bilateralmente che tramite la NATO.

I parlamentari hanno discusso anche dei prossimi passi nelle relazioni politiche tra Ucraina e NATO; maggiore sostegno pratico all'Ucraina; priorità attuali e future per la cooperazione NATO-Ucraina in materia di difesa come partner di opportunità rafforzate; e progressi nei processi di riforma globale dell'Ucraina. I membri dell'Assemblea Parlamentare della NATO hanno ribadito il loro impegno a continuare a sostenere l'Ucraina nel suo percorso di riforma. L'Assemblea dimostrerà visibilmente il suo impegno e la sua cooperazione quando terrà la sua sessione di primavera nel maggio 2022 a Kiev.

Al termine della riunione i due co-presidenti dell'UNIC hanno rilasciato un [comunicato congiunto](#).